

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

DALLE 11.00 ALLE 13.30



WEBINAR

L'ARTRITE REUMATOIDE IN EPOCA COVID-19

SALUTI ISTITUZIONALI E APERTURA LAVORI

Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità, Servizi sociali, Programmazione socio-sanitaria, Regione del Veneto

INTRODUZIONE DI SCENARIO

Paolo Guzzonato, Direzione Scientifica Motore Sanità

TAVOLO DI DISCUSSIONE

DALLA GESTIONE OSPEDALIERA A QUELLA TERRITORIALE: DELL'ARTRITE REUMATOIDE, CONFRONTO TRA LE RETI

- *Semplificazione dei percorsi e riorganizzazione delle reti*
- *In questa patologia cronica fortemente invalidante quali sono ancora gli unmet need organizzativi, clinici, economici a cui l'innovazione potrebbe dare risposta?*
- *Vi è ancora spazio per nuove terapie in artrite reumatoide? Perché e quali target appropriati?*
- *Cronicità e gestione territoriale, dalle terapie iniettive a quelle orali: quale innovazione in epoca post-covid?*
- *È ancora corretto che i pazienti con AR siano costretti ad accedere all'ospedale anche solo per rinnovare i propri piani terapeutici e ricevere quindi le terapie croniche utilizzate?*
- *Il supporto della telemedicina nella gestione territoriale della malattia*
- *Costi del fallimento della terapia*
- *Importanza clinica e valorizzazione economica della aderenza alla terapia?*
- *Il punto di vista e le aspettative dei pazienti*

FACULTY

Alberto Cauli, Professore Ordinario di Reumatologia, Direttore UOC Reumatologia Università di Cagliari, Responsabile Centro GISEA Cagliari

Antonella Celano, Presidente Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare

Ada Corrado, Professoressa Associata di Reumatologia, Università di Foggia

Enrico Fusaro, Direttore SC Reumatologia AOU Città della Salute e della Scienza Città di Torino

Annamaria Iagnocco, Professoressa Ordinaria di Reumatologia Università di Torino e Presidente Eletto EULAR

Florenzo Iannone, Professore Ordinario di Reumatologia, Università di Bari, Coordinatore del Comitato Scientifico GISEA

Leonardo Punzi, Professore Ordinario di Reumatologia, Università di Padova - Responsabile Rete Reumatologia

Maurizio Rossini, Professore Ordinario di Reumatologia e Direttore della Scuola di Specializzazione di Reumatologia, Università di Verona

Luigi Sinigaglia, Presidente SIR

Silvia Tonolo, Presidente ANMAR

Giuseppe Turchetti, Professore Economia e Gestione delle Imprese, Scuola Superiore Sant'Anna

MODERANO

Daniele Amoruso, Giornalista Scientifico

Giulia Gioda, Presidente Motore Sanità

Paolo Guzzonato, Direzione Scientifica Motore Sanità

Intervieni in diretta su www.motoresanita.it

Con il patrocinio di:



WEBINAR

L'ARTRITE REUMATOIDE IN EPOCA COVID-19

Questa pandemia ha tolto moltissimo alla nostra Nazione ed al nostro SSN. Per riuscire però a ricavarne qualcosa di buono sarà necessario fare tesoro di tutte le esperienze maturate. Ha fatto comprendere, indipendentemente dai modelli assistenziali più o meno virtuosi, la fragilità attuale del sistema salute che in questi anni è stato continuamente depauperato di mezzi e risorse. Ha fatto comprendere come le aziende di settore e le Istituzioni debbano collaborare attivamente attraverso partnership trasparenti quanto necessarie. Ha fatto comprendere come le nuove tecnologie che consentono la gestione da remoto debbano trovare applicazione immediata. Ha fatto comprendere che se vogliamo realmente mantenere il paziente al centro del sistema, tutto deve essere pensato per dare a questo un beneficio in termini di salute e di vita. Ha fatto comprendere come l'applicazione pratica di molti modelli programmati e scritti sulla carta tra Ospedale e Territorio non possano più attendere. Ha messo drammaticamente in evidenza come il tema della gestione della cronicità, rappresenti sicuramente un ambito assistenziale in cui si rende necessario ed improcrastinabile ammodernare il sistema. In questo periodo il rischio di mancata assistenza ai pazienti, da tempo costretti ad accedere all'ospedale anche solo per rinnovare i propri piani terapeutici e ricevere quindi le terapie croniche utilizzate, ha avuto un impatto pericoloso per tutti i pazienti.

Alcune regioni sono corse ai ripari andando in deroga alle normative nazionali dando la possibilità fino a quel momento negata, ai MMG di intervenire attivamente nella gestione di queste terapie.

Tutti hanno compreso che è il momento di cambiare, dando valore alle tecnologie che consentono una migliore aderenza del paziente alle cure dando valore alle formulazioni di farmaci più facili da gestire nelle cure domiciliari.

Per la sola artrite reumatoide tra le malattie reumatiche, che produce una aspettativa di vita ridotta da 3 a 10 anni, le innovazioni farmacologiche hanno fornito strumenti in grado di cambiare l'evoluzione della malattia, ma la loro gestione è spesso complessa e lo sarà ancora di più in un momento di pandemia come questo.

Tra i fattori che impattano sull'aderenza terapeutica, un ruolo importante potrebbero avere le differenze regionali nella efficienza dei servizi di presa in carico delle persone con diabete e nell'accesso all'innovazione.

Gli operatori e gli esperti del settore stanno già identificando le azioni da intraprendere, ora però sarà fondamentale che questo periodo sia sfruttato per riorganizzare e rivedere il nostro sistema sanitario e che i cambiamenti necessari vengano implementati subito e senza complicazioni burocratiche.

Con il contributo incondizionato di:



SEGRETERIA
011 2630027 - 380 8916835

ORGANIZZAZIONE
b.pogliano@panaceascs.com





Organizzazione

b.pogliano@panaceascs.com

Segreteria

meeting@panaceascs.com

011-2630027

380-8916835